

ASSISTENZA VARATI 64 PROGETTI PER QUASI 87 MILIONI DI EURO

Salute e welfare: 2012 «sabbatico» e sacrifici in vista

Ausl e Comune: «Per ora servizi mantenuti» Ma pesano i tagli nazionali al socio-sanitario

Monica Tiezzi

Stringere i denti, razionalizzare e fare sinergia per mantenere i livelli dei servizi finora offerti: lo hanno ripetuto più volte amministratori e dirigenti Ausl ieri presentando in Comune, assieme al sindaco Federico Pizzarotti, il piano di zona per la salute e il benessere sociale, ossia la programmazione integrata dei servizi socio sanitari che vede come attori i comuni del Distretto Ausl di Parma (Parma, Colorno, Mezzani, Sorbolo e Torrile), l'Ausl, la Provincia, e vari rappresentanti del terzo settore: dai sindacati all'ospedale, dal volontariato alle cooperative sociali, dalle fondazioni alla diocesi.

Il piano 2012 è un'estensione del piano triennale 2009-2011, un anno supplementare varato per affrontare il momento di passaggio fra ciò che finora è stato disponibile per i servizi socio-sanitari, e ciò che forse in futuro non ci sarà più. E infatti già da questo piano i progetti calano, passando dagli 81 del 2011 a 64. «Non progetti scomparsi, ma in gran parte accorpati», ci tiene a precisare la direttrice del Distretto Ausl di Parma Giuseppe-

na Ciotti. La quale però non nasconde che d'ora in avanti, «in un momento in cui le risorse scarseggiano e con una crescente aumento di bisogni, occorre massimizzare le energie e fare sistema, tagliando progetti ridondanti».

«Questo è l'anno sabbatico che ci ha permesso di dare continuità

Il Piano di zona

Un «prg» della salute

Il Piano di zona per la salute ed il benessere sociale è stato istituito dalla Regione Emilia-Romagna nel 2003. La direttrice del Distretto Ausl di Parma, Giuseppina Ciotti, lo definisce «l'equivalente, per il socio-sanitario, di quello che piano regolatore è per l'urbanistica». Ha cadenza triennale (eccezionalmente il 2012 è stata un'estensione del piano 2009-2011), e i progetti vengono definiti da otto tavoli tematici: sette coordinati dai Comuni, e uno (quello su dipendenze e salute mentale) dall'Ausl.

ai servizi e che ha consentito alle nostre politiche sociali di restare a un alto livello - aggiunge l'assessore agli affari sociali del Comune di Colorno Luciano Moretti - Abbiamo stretto le fila e redatto un piano che mantiene l'esistente e lancia qualche prospettiva per il futuro».

Un futuro che si preannuncia problematico. Roma ha tagliato il 90% del fondo nazionale per la non autosufficienza, spiega la dirigente del settore Welfare e famiglia del Comune Isabella Menichini. Per gli anziani e i disabili del Distretto di Parma significa 552 mila euro in meno rispetto al 2011 (da 20 milioni e 94 mila euro a 19 milioni e 542 mila), mentre complessivamente le risorse regionali per Parma sono calate di 826 mila euro.

«Ci troviamo di fronte a bisogni crescenti, cui è difficile dare risposte. La Regione, dopo il terremoto, non ha più assegnato 15 milioni di euro destinati alle Province - interviene Giuliana Rossi della Uil pensionati rivolta a Pizzarotti - E siamo da quasi un anno senza un assessore comunale al Welfare: abbiamo bisogno di un interlocutore». «Teniamo molto a questo assesso-



Piano di zona In alto, da sinistra: il vicesindaco del Comune di Sorbolo Giuseppe Contento, Giuseppina Ciotti dell'Ausl, Federico Pizzarotti e gli assessori agli affari sociali dei Comuni di Colorno e Torrile, Luciano Moretti e Maura Zilioli.

«Il polo per ora non può essere realizzato»

Via XXIV Maggio, il sindaco conferma lo stop

Il polo socio-sanitario di via XXIV Maggio - una struttura a gestione mista Ausl-Comune, messa in cantiere dalla giunta Vignali e poi depennata dal commissario Ciclosi - per ora non si fa. Lo ha chiarito ieri il sindaco Federico Pizzarotti: «Tante tematiche le stiamo ancora valutando. Ma difficilmente qualcosa che il commissario ha tagliato dal bilancio comunale di quest'anno potrà tornare». Uno stop pesante per il progetto della «Casa della salute» destinata ai 30 mila assistiti del



Via XXIV Maggio l'area del polo

Lubiana-San Lazzaro. Una struttura da due milioni e mezzo di euro e tremila metri quadrati, dove dovrebbero traslocare cup, ambulatori Ausl, anagrafe

e servizi sociali del Comune, ora tutti in via Leonardo Da Vinci, oltre al centro ambulanze ora in via Del Campo. Prosegue invece, spiega Giuseppina Ciotti, l'iter per la costruzione del Polo pediatrico all'ex scalo merci. È stato aggiudicato ad un'azienda veneta il primo appalto di 4 milioni e 776 mila euro (oltre 5,7 milioni l'importo finale), l'iter amministrativo e la bonifica dell'area (sequestrata per la presenza di inquinanti) dovrebbero concludersi, dicono all'Ausl, entro il 2012.

rato. Un nome arriverà in settimana», promette il sindaco.

Certo, non tutto è nero. Ci sono i progetti «che proseguono a costo zero, con fondi propri o con il volontariato», spiega Menichini. E ci sono, fra i contributi al piano 2012, anche oltre 800 mila euro da vari soggetti privati, fra i quali la Fondazione Cariparma.

Complessivamente, le risorse programmate per il 2012 ammontano a 87 milioni di euro: circa 20 milioni dal Fondo regionale per la non autosufficienza; poco più di due milioni dalle risorse regionali sociali; quasi 50 milioni dall'Ausl (42 fra protesica e assistenza specialistica, e sette per servizi integrati); poco più di 14 milioni dai Comuni del Distretto (di cui 12.700 da Parma).

Oltre 220 persone sono state coinvolte negli otto tavoli di lavoro (anziani, disabili, infanzia e adolescenza, giovani, dipendenze e salute mentale, immigrazione, povertà ed inclusione, scuola) che hanno redatto la programmazione 2012.

Questa l'assegnazione dei fondi: poco più di 24 milioni per l'area anziani; quasi nove milioni per l'area disabili; quasi 50 milioni per servizi socio-sanitari dell'Ausl; circa due milioni per infanzia e adolescenza; circa 1,6 milioni per povertà e inclusione; circa 600 mila euro per l'immigrazione; circa 480 mila euro per dipendenze e salute mentale; circa 100 mila euro per i giovani.

I progetti del programma attuativo 2012, è stato spiegato in conferenza stampa, sono stati elaborati per garantire prioritariamente la continuità degli interventi del piano triennale 2009-2011: sostegno al reddito familiare e contrasto alla crisi (finanziamento di circa 500 mila euro); sostegno dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari (finanziamento di 500 mila euro); supporto alla domiciliarità per anziani (circa 11 milioni di euro) e disabili (circa due milioni di euro); residenzialità per anziani (circa 13 milioni di euro) e disabili (circa tre milioni di euro). ♦

METEO L'ANTICICLONE PROVOCA SOLE E GRAN CALDO

«Scipione» fa sul serio Il termometro supera 36°

La minima non è scesa sotto i venti gradi. E iniziano i problemi con l'ozono

L'anticiclone «Scipione» è arrivato e l'«africano» lo fa sul serio. Ieri, infatti, la minima in città è rimasta sopra i 20 gradi (la soglia oltre la quale le notti iniziano a essere «bollenti»), mentre la massima è arrivata a «quota» 36, con i termometri visibili nelle strade che in alcuni casi hanno addirittura segnalato 40°.

Insomma, dopo un maggio e un inizio di giugno caldi, ma non troppo, il «solleone» dell'estate è arrivato per davvero, proprio alla vigilia del solstizio d'estate, che sarà domani e saluterà la giornata più lunga dell'anno e anche l'avvio tradizionale della stagione estiva, che



per la meteorologia prende invece via già il primo giugno e termina a fine agosto. E con il gran caldo sono iniziati anche i problemi con i livelli di ozono: lunedì in Cittadella il livello medio è stato di 154 microgrammi orari contro i 120 del livello di attenzione, arrivando al nono sfioramento contro i 25 annuali consentiti. E adesso i parmigiani sono

attesi da almeno tre giornate di «passione» sul fronte del caldo. Le previsioni hanno infatti spostato fino a venerdì il «pico» dell'anticiclone proveniente dall'Africa, con temperature che nelle massime potranno essere anche di sette-otto gradi superiori alla media del periodo, che nella terza decade di giugno (che inizia oggi) sono di 28 gra-

di. Ma anche di notte non si scherzerà, soprattutto a causa della mancanza quasi totale di vento e dunque del ristagno dell'aria che farà sì che si rimarrà stabilmente sopra i 20 gradi, toccando punte di 22-23, anche qui ben superiori alla norma del periodo. Soltanto da sabato potrebbe esserci un parziale calo delle temperature, a causa di alcuni temporali previsti soprattutto nelle zone prealpine che, pur non toccando la nostra zona, porteranno a una discesa di almeno 4-5 gradi, rimanendo comunque sempre ben al di sopra dei 30. E in ogni caso il bel tempo dovrebbe dominare fino a metà della prossima settimana con la famigerata alta pressione africana sempre pronta a colpire ancora. Un'anomalia che negli ultimi anni si è verificata spesso e che rende il caldo molto meno sopportabile rispetto a quello portato dal «classico» anticiclone delle Azzorre, di origine atlantica e dunque molto più «fresco» in partenza che però è ancora rinfantato molto lontano dalle nostre zone. E così, visto che Parma è all'interno di una delle aree più colpite da «Scipione», non resta che cercare di ripararsi evitando, soprattutto anziani e bambini, di uscire di casa nelle ore centrali più calde e di bere il più possibile per far fronte alla disidratazione. ♦

InBreve

CIRCOLO «IL BORGO» L'Emilia, la crisi e il dopo terremoto

Il modello emiliano è da alcuni decenni uno dei casi più celebrati dalla letteratura economica per la tipologia dello sviluppo che si è realizzato in questa regione. Ma come sta reggendo il modello ai colpi della crisi economica e finanziaria che si è abbattuta sul Paese da oltre quattro anni? I giovani trovano ancora occupazione? Un nuovo interrogativo, molto pesante, si è poi abbattuto sull'Emilia con il terremoto di fine maggio. Vite stroncate, non solo, ma un tessuto imprenditoriale minato alle fondamenta. C'è bisogno di capire quale futuro si prospetta per quei territori e per quelle popolazioni. Il circolo «Il Borgo» si è rivolto per questo a Franco Mosconi, docente di economia industriale all'Università. La sua conferenza «L'Emilia, la crisi finanziaria, il dopo terremoto» si terrà domani alle 18 alla sala convegni dell'hotel Stendhal.

DOMANI IN DUOMO Le Luigine ricordano San Luigi Gonzaga

Le suore maestre Luigine invitano, alunni, ex alunni, famiglie e amici alla celebrazione, che si terrà domani alle 18,30 nella cripta del Duomo, in memoria del loro patrono San Luigi Gonzaga. «È un'occasione - scrivono le Luigine - per ringraziare il Signore e per testimoniare la bellezza di una vita totalmente donata a Lui, sull'esempio di San Luigi, ma è anche occasione per incontrare tutti coloro che ci vogliono bene e ci sostengono con il loro affetto e la loro preghiera».

TASSE UNA MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Cinzia Camorali grida «No all'Imu» a Venezia

Enrico Gotti

«L'Imu deve essere abolita, tasse come questa servono solo ad impoverire ulteriormente il Paese», sostiene Cinzia Camorali, coordinatrice per l'Emilia-Romagna del Tea Party Italia, movimento che a livello nazionale, il 16 giugno ha organizzato a Venezia il «No Imu day».

«I professori al governo non hanno capito il problema fondamentale del nostro Paese: che gli italiani hanno fame o hanno paura di averla. Non si può mungere una vacca che non mangia. - ha sottolineato la Camorali - Ci sono italiani che muoiono per tasse, ma loro continuano a metterne di nuove; adesso parlano di crescita, ma a quale prezzo? Noi vogliamo che si parli di drastica riduzione della spesa pubblica. Non ci interessa la riduzione del numero o dello stipendio dei parlamentari: lo stipendio proprio non lo devo-

no avere. Chi fa politica deve avere solo un rimborso spese. Al governo del Paese ci si deve rimanere per una sola legislatura».

Cinzia Camorali, medico odontoiatra, nelle recenti elezioni amministrative ha corso con il Pdl: «Come candidata al consiglio comunale a Parma ho firmato la mozione anti Imu. Tra l'altro a Parma è stata applicata la massima aliquota. Ma abbassare l'aliquota non basta, l'Imu deve essere abolita. Perché? Chi possiede case che affitta dovendo pagare l'Imu aumenta gli affitti, chi è in affitto per pagare dovrà ridurre i consumi, chi non possiede case si guatterà bene dall'acquistarle, aumentando la crisi dell'edilizia e il crollo dei prezzi delle case».

Alla manifestazione a Venezia hanno partecipato l'ex ministro degli esteri e della difesa Antonio Martino, l'ex governatore del Veneto Giancarlo Galan del Pdl, e Diego Bottacin di Verso Nord. ♦

Regione Emilia-Romagna
GIUNTA REGIONALE
ESITO DI GARA
CONSOLIDAMENTO FRANA BERCETO (PR)
Ente Appaltante: REGIONE EMILIA-ROMAGNA Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Parma - Via Garibaldi, 75 - 43121 Parma - tel. 0521/788711; fax 0521/772654; e-mail: stbpo@regione.emilia-romagna.it
Oggetto: Procedura negoziata Comune di Berceto PR - Consolidamento del movimento franoso che minaccia l'abitato di Berceto capoluogo - 1° stralcio.
Data di aggiudicazione: 13/06/2012.
Appaltatore: MO.TE.CO. S.R.L. di Milano.
Importo di aggiudicazione: Euro 782.854,77 IVA esclusa.
L'esito di gara è pubblicato sulla GURI n. 70 del 18/06/2012.
Il Responsabile del Servizio e del Procedimento (Dott. Gianfranco Larini)

RESISTENZA CONVEGNO SUI «NUOVI FASCISMI»

L'Anpi: «Casa Pound deve lasciare Parma»

Damiano Ferretti

«Basta con le aggressioni e le violenze: Casa Pound deve chiudere al più presto. Vogliamo Casa Pound fuori dalla nostra città, non soltanto dal quartiere Montanara». Lo ha ribadito Gabriella Manelli - presidente provinciale dell'Anpi - durante il seminario di studi «Resistenza, resistenze: i nuovi fascismi in Italia tra continuità e mutamento»

organizzato dalla sezione cittadina dell'Anpi con la collaborazione dell'Anpi provinciale nella sede dell'associazione in piazza Barbieri.

Le ripercussioni dell'aggressione dei militanti di Casa Pound al Circolo Minerva del 12 maggio scorso sono state affrontate durante il seminario, seguito da un folto pubblico.

I relatori sono stati: Saverio Ferrari dell'Osservatorio Demo-

cratico sulle Nuove Destre, Marco Minardi, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza di Parma, Massimo Storchi (Istoricco Reggio Emilia) e Cinzia Venturoli dell'Università di Bologna. «Pensiamo - ha spiegato Brunella Manotti, direttrice dell'Anpi di Parma - che per capire come i cittadini possono essere consapevoli di cosa significa oggi la parola «neo-fascismo» e, di conseguenza, i linguaggi politici che comporta, sia importante conoscerne la storia: l'obiettivo di questa giornata di studi non è quello di lavorare sulla memoria, come di fa di solito l'Anpi, ma sul linguaggio della ricerca storica che deve diventare fruibile ad una fascia sempre più ampia della popolazione». ♦

IL CASO CONTESTATA LA RELAZIONE CICLOSI

EmiliAmbiente: «I veri dati sull'indebitamento»

EmiliAmbiente contesta i dati della relazione del commissario Ciclosi.

«La società ha sempre chiuso i propri bilanci con risultati positivi; in particolare nessun onere è stato imposto né al Comune né agli altri soci. Per esattezza va rimarcato che il dato citato nella relazione per il 2011 come «indebitamento complessivo» di EmiliAmbiente sia assolutamente fuorviante, in quanto la Società presenta nel proprio bi-

lancio debiti finanziari per soli 7,4 milioni, di cui 6,5 a lungo termine, legati alla realizzazione delle opere idrauliche previste dal proprio piano d'ambito, integralmente autofinanziatesi con la tariffa». «Lungi dall'essere un onere «a carico» del Comune», EmiliAmbiente si definisce «un patrimonio di ricchezza e competenza, oltre che esempio di efficiente gestione di un servizio pubblico in termini di economicità ed efficacia». ♦